IL PICCOLO esce tutti i giorni, ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a .-.. trimestre, edizione del mattino f. 3.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta al trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2, ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485

Anno XV. Plenilunio - Leva il sole ore 5.49, tramonta ore 6.21. | Trieste, Lunedì 30 Marzo 1896 | Oggi: S. Quirino — Domani: S. Amos | N. 5195

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Si spera nella conclusione della pace. ROMA 29 (N). Nei circoli ministeriali si spera ancora nella conclusione della pace con Menelik. Si spera pure che la guarnigione di Adigrat sarà liberata ancor prima della conclusione della pace.

Il generale Baldissera durante una ricognizione nell'Oculè-Cusai, si è spinto fino a Senafè.

Un'altra relazione sulla battaglia d'Adua. ROMA 29 (N). La *Tribuna* publica una lunga, minuziosa narrazione epistolare, mandatale da Mercatelli, sulla battaglia di Adua. È accompagnata da alcuni interessanti schizzi. La lettera occupa due pagine della *Tribuna*. È impossibile riassumerla. Del resto molti dei particolari che reca sono noti.

Per le spese d'Africa. ROMA 29 (N). Sebbene la legge testè votata dalla Camera e dal Senato autorizzi l'emissione di 140 milioni di rendita al 4.50 per cento, onde far fronte alle spese straordinarie per l'Africa, il ministero non ne emetterà che 90 milioni, collocandoli nella Cassa depositi e prestiti, nelle Casse di risparmio e presso qualche istituto di emissione.

Il governo crede che 90 milioni saranno sufficienti.

Voce raccolta dall'Agenzia italiana. ROMA 29. (N). L'*Agenzia italiana* nota che dei tre battaglioni, partiti da Napoli per Massaua, solo il 37.o è sbarcato a Messina, e che non si ha invece alcuna notizia del 38.o e 39.o che dovevano sbarcare a Palermo.

L'*Agenzia italiana*, raccoglie con la massima riserva la voce, corsa oggi in più circoli, che i battaglioni andrebbero ad Alessandria d'Egitto, per unirsi alla spedizione anglo-egiziana su Dongola.

Vi riferisco la notizia per debito di cronista.

Il processo a Baratieri si farà a Massaua. ROMA 29 (N). L'*Opinione* di questa sera conferma che il processo contro il generale Baratieri si dibatterà a Massaua, al cui tribunale territoriale spetta, secondo il codice militare, la competenza.

Umberto e i feriti d'Africa. ROMA 29 (N). Il *Don Chisciotte* dice che il re stamane conversando con Rudinì e Ricotti, ha espresso il desiderio di visitare i feriti d'Africa a Napoli, ma che non ha precisato quando, se prima o dopo il viaggio a Venezia.

I feriti migliorano. — Concerto di beneficenza. NAPOLI 29 (N). I feriti e gli ammalati migliorano tutti sensibilmente. Agli ospedali giungono per loro molti doni. L'imperatrice di Germania ha mandato mazzolini di fiori a tutti gli infermi e feriti. Questa sera la banda imperiale germanica del yacht «Hohenzollern» darà al *San Carlo* un concerto a beneficio dei feriti.

Una messa pei caduti in Africa. ROMA 29 (N). Domattina il re, la regina, la duchessa di Genova e il duca d'Aosta assisteranno ad una messa funebre nella chiesa del Sudario, in suffragio dei caduti in Africa. Vi interverranno pure le Case civile e militare del re e le dame di Corte.

La morte del principe Chigi. FIRENZE 29 (N). L'on. Macola, oggi di passaggio nella nostra città, parlando col marchese Di Bagno, gli ha confermato la morte di suo nipote, il principe Chigi.

L'avanguardia anglo-egiziana battuta presso Akascheh. CAIRO 29 (N). Corre voce che l'avanguardia del corpo di spedizione egiziano su Dongola sia stata battuta nelle vicinanze di Akascheh. Vi sarebbero quarantatre morti.

Un discorso di Curzon. LONDRA 29 (N) L'onor. Curzon, sottosegretario agli esteri, pronunziò un importante discorso a Southport. Dichiarò che l'Inghilterra è animata dai più amichevoli sentimenti verso gli italiani, suoi vecchi amici. Soggiunse di credere che una sconfitta degli italiani a Cassala metterebbe in pericolo l'Egitto e la missione dell'Inghilterra in quella regione. Concluse affermando che la spedizione a Dongola non è nè potrebbe essere una provocazione contro la Francia, che è interessata quanto l'Inghilterra alla sicurezza dell'Egitto.

Le dimissioni di Berthelot. PARIGI 29 (N). I giornali dicono che Poincaré presenterà alla Camera un'interpellanza sul ritiro di Berthelot. Si prevede che la discussione sarà vivacissima.

Per lo sgombero dell'Egitto. PARIGI 29 (N). Il *Journal* riferisce la voce, riprodotta anche da altri giornali sotto ogni riserva, che la Francia e la Russia avrebbero intenzione di convocare una conferenza internazionale per sistemare la questione della commissione di vigilanza sul debito publico egiziano e per lo sgombero dell'Egitto. Questo sarebbe il primo atto di Bourgeois quale ministro degli esteri.

Una vittoria degli insorti cubani. NUOVA YORK 29 (N). Un dispaccio dall'Avana annunzia che gli insorti si sono impadroniti della fortezza di Pinal del Rio. I filibustieri recentemente sbarcati dal vapore *Bermuda*, cooperarono alla presa della città, impiegando cannoni Hotckins e mitragliatrici Gartling. Incendiarono parecchie case, quindi si allontanarono rapidamente dalla città.

Il duca d'Aosta a Roma. ROMA 29 (N). Oggi è arrivato a Roma il duca d'Aosta. Erano alla stazione a riceverlo il generale Appelius, aiutante di campo del re, ed altri funzionari della casa reale.

Il duca si è recato subito al Quirinale. Si tratterrà a Roma qualche giorno. Si dice che insieme al principe di Napoli accompagnerà i sovrani a Venezia.

ROMA 29 (N). La *Tribuna* asserisce che il duca d'Aosta non resterà molto tempo a Roma. Partirà fra pochi giorni. Doveva ritornare a Roma per le feste pa... ...sieme alla duchessa Elena, ma ...gio e stato differito.

...sottosegretario. ROMA 29 ...mattina è stato firmato il ...ne nomina l'on. *Arcoleo*, sotto...io al ministero delle finanze.

Arcoleo prenderà domani pos... ...l proprio ufficio.

...hiesta per l'affare Pulszky ...ta. BUDAPEST 29 (N). L'in... ...elativa alla questione dell'ex ...della pinacoteca nazionale dott. ...zky, è stata chiusa. Il dottor ...n ha truffato nulla; ha sol... ...messe delle irregolarità nel ...

...to di prefetti in Italia. ...N). L'*Opinione* assicura essere ...a publicazione di alcune di... ...personale delle prefetture. ...*ribuna* Guala andrebbe pre... ...e. Si conferma che l'onor. ...nominato prefetto di Roma.

...iata italiana a Londra. ...). L'*Opinione* dice che il ...o, nostro ambasciatore a ...i ancora richiamato. La ...o proposito dice che non ...mann verrebbe nominato ...ondra, ma l'on. Prinetti.

Ritiene prematuro però qualunque particolare intorno al movimento diplomatico annunziato dai giornali.

Il viaggio di Krüger a Londra abortito. LONDRA 29 (N). Com'era noto, il presidente della republica sud-africana, Krüger, doveva recarsi a Londra. Ora si apprende che le trattative inerenti al suo viaggio in Inghilterra sono completamente naufragate.

La ferrovia del Sempione. ROMA 29 (N). Si annunzia che il ministro dei lavori publici, on. Perazzi, alla riapertura della Camera presenterà il progetto per la ferrovia del Sempione.

L'accoglienza dei catanesi a De Felice-Giuffrida. CATANIA 29 (N). L'accoglienza che fu fatta a De Felice-Giuffrida superò ogni aspettativa. Fu mandato un treno speciale a Messina per prendere l'ex-recluso. Si dovettero mettere in moto treni straordinari sulla linea circumetnea per portare a Catania parecchie migliaia di curiosi dai paesi vicini. Alla stazione erano ad attendere il treno, ben sette bande. Sui muri delle case lungo la via che De Felice doveva percorrere per recarsi al suo domicilio furono affissi medaglioni e inscrizioni. All'arrivo del treno scoppiarono grida clamorose di evviva. Si udirono urla incredibili. La folla staccò i cavalli dalla carrozza, e non contenta, sollevò De Felice a braccia. Tutti i balconi erano gremiti di gente, che gridava *evviva De Felice!*

Chlumecky a Lussinpiccolo. LUSSINPICCOLO 29 (B). Ieri sera è arrivato nella nostra città il barone Chlumecky, presidente della Camera dei deputati. Si tratterrà qui alcuni giorni.

Presidenza onoraria accettata. ROMA 29 (N). Gli onorevoli Zanardelli, Pessina, Faranda e Villa hanno telegrafato annunciando di accettare la presidenza onoraria del congresso forense.

Altro duello di Fejervary in vista. BUDAPEST 29. (N). Il ministro degli *honved*, Fejervary, essendosi espresso in modo offensivo contro un maggior generale, presidente di un giurì d'onore, provocò un'altra questione cavalleresca. Il maggior generale si chiama Hubert; il giurì da lui presieduto doveva decidere intorno ad una questione che riguardava un primotenente di riserva e redattore di un giornale clericale, accusato di lesa maestà.

Si ritiene che fra il ministro ed il maggior generale avrà luogo un duello. La questione ad ogni modo sarà risolta fra breve.

La morte di un clericale. VIENNA 29 (N). Oggi è morto qui il padre Klingkowström, che al tempo del concordato aveva attratto sulla sua persona l'attenzione generale per il suo contegno ultraclericale. Egli soleva tenere prediche inspirate ai suoi sentimenti, cui interveniva l'intera aristocrazia. In questi ultimi cinquant'anni il defunto fu la persona più battagliera del partito clericale.

Morte di un ginecologo. VIENNA 29 (N). Oggi moriva il noto ginecologo *Späth, professore universitario in pensione.*

Fallimento di una ditta. BUDAPEST 29. (N). La ditta Daniele Weissfeld negoziante in carta ha sospeso i propri pagamenti. Il passivo ascende a 180 mila fiorini.

Truffatore arrestato. MOHACS 29 (N). Ad Amburgo venne arrestato un tale Alessandro Adler, proprietario di una fabrica di macchine, che dopo aver falsificato cambiali per 200 mila fiorini, si era dato alla fuga.

Hennequin a Firenze. FIRENZE 29 (N). E' arrivato nella nostra città, accompagnato dalla moglie, Hennequin, scrittore francese.

Fra banditi e carabinieri. BOLOGNA 29 (N). Questa notte i carabinieri di stazione a Sangiorgio e Duno, riunitisi, affrontarono due banditi a cavallo che, sparate alcune revolverate addosso a loro, si diedero alla fuga.

Più tardi fra gli stessi carabinieri ed altri tre banditi si impegnò un vivissimo fuoco. I banditi si trovavano sopra veicoli. Sopraffatti fuggirono, abbandonando i cavalli.

Poco tempo prima dello scontro si erano perpetrati alcuni furti a danno di varii possidenti. Si crede che qualcuno dei malandrini sia ferito. I fuggitivi sono inseguiti.

Un record pianistico. CUNEO 29 (N). Il pianista Baucia sta compiendo la trentaduesima ora del suo record pianistico fra la generale ammirazione. Durante la trentadunesima ora egli eseguì con slancio e colorito la sinfonia della *Semiramide*. Si ritiene che vincerà la prova trovandosi in ottime condizioni fisiche.

Le tragedie del fuoco. LILLA 29 (N). La scorsa notte fu totalmente distrutta dal fuoco la chiesa di S. Salvatore. L'incendio si propagò all'attiguo ospedale di S. Salvatore, che fu parzialmente distrutto. I malati furono messi in salvo; dicesi però che tre siano soccombuti per l'emozione. L'incendio dell'ospedale fu spento nel pomeriggio.

S'ebbe a deplorare anche un doloroso incidente. Quindici soldati che avevano preso parte ai lavori di salvataggio, avendo trovato nella farmacia dell'ospedale un liquore che parve loro ginepro, ne bevvero. Furono tutti trasportati all'ospedale militare. Sei morirono.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Quattromila novecento fiorini alla Lega nazionale! La cifra è rispettabile, non c'è che dire: è quella, netta di spese, che derivò dalla Veglia mascherata datasi il 31 gennaio p. p. al *Politeama Rossetti*, pro *Lega Nazionale*. Parrebbe che il Comitato cittadino, che da quattro anni lavora attivamente per la patriotica associazione, siasi proposto di seguire un crescendo continuo. Di fatti l'introito netto della Veglia pro *Lega*. datasi nel carnovale del 1893, ammontò a f. *3009.65*; quello della Veglia nel carnevale 1894 f. *3240.—*; nel 1895 si *raggiunse la cifra di f. 4693.02. Questo anno anche l'ultima cifra di già ragguardevole — se si considera la capacità del teatro e il prezzo popolare del biglietto d'ingresso — fu superata raggiungendosi i f. 4901.92.*

Noi crediamo che le cifre che abbiamo esposte siano di per sè stesse un attestato di quanta intelligente operosità sia stata spiegata dal patriotico Comitato cittadino.

Riteniamo non priva d'interesse la riproduzione dell'estratto sommario del resoconto della Veglia. Eccolo:

Introiti. Elargizioni: dal sig. A. G. P. f. 2; dal sig. C. S. (a mezzo del sig. dott. Piccoli) f. 7.50; dal sig. Podestà dott. Pitteri f. 20; dal sig. cav. Fortunato Vivante (100 fr. oro) f. 48; dalla Società del Falcone di sinistra f. 20; assieme f. 97.50.

Palchi f. 1180. Biglietti d'ingresso f. 5441. Dalla Società Operaia, indennizzo per la decorazione f. 50. Abbuono sul consumo del gas f. 13.29. Interessi su depositi presso la Banca f. 19.30. Totale f. 6801.09.

Spese: Affitto del teatro f. 350. Altre spese, complessivamente f. 1549.17. Assieme f. 1899.17. Saldo netto a favore della Lega Nazionale f. 4901.92.

La grande festa della Beneficenza Italiana. Il teatro Comunale, per domani, è già tutto venduto per la grande festa della Beneficenza Italiana, la quale riuscirà, come sempre, uno splendore: una festa dello sguardo e una festa dell'arte, disposante ad una festa della beneficenza, degna della tradizione, da cui, oramai, essa è stata da una serie d'anni conservata. Come tutti sanno, protagonista Gemma Bellincioni, astro caro e gentile della passata stagione lirica del nostro *Massimo*, l'artista geniale, diletta e prediletta dal nostro publico — si rappresenterà *La figlia del reggimento*, la vecchia opera del Donizzetti che non viene eseguita da moltissimi anni a Trieste e che, quindi, per la giovane generazione ha tutto il sapore di attrattiva e di curiosità delle esumazioni artistiche. Gli altri esecutori dell'opera sono: il baritono Pietro Cesari, il tenore Riccardo Sillingardi, nonchè gli artisti signori Guido Checchi, Clemente Ortali, Alfredo Varetti, e signorine Maria Bastia e Pia Furlani.

Ferdinando Galanti alla Minerva. Questa sera, come i nostri lettori già sanno, il chiaro letterato veneziano Ferdinando Galanti, poeta di valore e assiduo ricercatore di studi e di memorie storico-critiche, terrà alla *Minerva* l'annunciata conferenza, sul tema interessantissimo *La poesia di Giacomo Leopardi*. E' certo che lo saluterà, con le più festose accoglienze, una folla gentile e intelligente, essendo noto ed apprezzato il nome del Galanti fra tutti i cultori delle lettere italiane.

Domenica delle Palme. La grigia giornata di ieri, tormentata dalla bora, certo non pareva l'annunziatrice del risveglio della natura della Pasqua; s'era fatto un salto indietro, ritornando in inverno. Ma ciononostante le vie, fin dal primo mattino erano ben popolate; un movimento insolito e festoso, cui aggiungevano lietezza i ramoscelli d'olivo — simbolo di pace — di cui pochi dei passanti non erano forniti.

Auguravano quei ramoscelli che la primavera venga mite e con amorevole sorriso per tutti. In tutte le chiese ci fu grande affluenza di fedeli. A San Giusto la solita folla delle grandi occasioni: una moltitudine, tra cui sembrava che gli ulivi fossero cresciuti per qualche incantesimo.

Gli altari ormai avevano appena lo scarso lume di rade candele; soltanto l'altar maggiore rideva di luci e di fiori. Celebrava la solenne funzione che apre la settimana santa mons. Sust, assistito dal capitolo dei canonici. Erano presenti il podestà dott. Ferdinando Pitteri, l'assessore magistratuale dott. Artico e parecchi altri impiegati. La civica Cappella, diretta dall'egregio m.o Rota, eseguì — a voci scoperte — *con la solita diligenza e* perfezione, che ne fanno un'ottimo assieme, i salmi e la messa per la settimana santa del Ricci. Quella soave e severa musica di carattere liturgico, scendeva dolcemente al cuore come una promessa di liberazione, come speranza di salute. L'elevato concetto del *Benedictus qui venit* riempì davvero le ampie navate dello spirito d'amore onde i sacerdoti celebravano il simbolo e sulle teste chine degli oranti passava un soffio di mistero.

La funzione terminò dopo le 12.

Tutte queste mattine la Cappella civica canterà la stessa messa del Ricci; mercoledì alle 6 pom., eseguirà il *miserere* del Terabugio e giovedì e venerdì il magnifico *miserere* del m.o Rota.

Ieri mattina nella chiesa di S. Antonio nuovo, in quella di S. Giacomo, ai Gesuiti, della B. V. del Soccorso e del Rosario, vennero celebrate delle messe solenni con benedizione dell'olivo, e processione. Nel pomeriggio si tennero dei sermoni nella Cattedrale di S. Giusto, nella chiese dei Cappuccini, di S. Giacomo, di S. M. Maggiore e del Rosario, con esposizione del S. S. Sacramento, e con recitazione del Vespero.

Fondazione Angelica Vlismà. Il giorno 30 luglio p. v. avrà luogo il conferimento del premio istituito dalla benemerita Angelica Vlismà, per l'impianto di una industria professionale. La rendita della fondazione ascendente a f. 861, sarà devoluta ad un operaio triestino, abile, attivo e di buona condotta, affinchè possa servirgli come capitale d'impianto per l'esercizio di una industria professionale.

Il concorso è aperto a tutto il 15 maggio p. v. e gli aspiranti presenteranno a questo Magistrato civico le loro istanze corredate dei soliti documenti fra cui i certificati comprovanti la loro abilità all'esercizio della industria professionale che intendono attivare.

Elargizioni varie. La signora baronessa Sofia de Vrányi fece pervenire all'Asilo per fanciulle *Elisabettino* f. 50.

Il Capo-distretto di città vecchia. Dal giorno 26 corr. il capo distrettuale di città vecchia (II° distretto urbano) avrà la sua sede d'ufficio nello stabile N. 3, I piano in Via del Pozzo bianco.

Congresso della Banca Popolare Triestina. Ieri alle 11 ant. nella sala maggiore dell'edificio ebbe luogo il congresso generale di questa patria istituzione di credito.

Il signor Giovanni Bernardi, vicepresidente della Banca, comunica l'assenza da Trieste del presidente cav. Filippo Artelli è perciò assume la presidenza del congresso.

Constatatane la legalità dal notaio Giorgio Piccoli per la presenza di 80 azionisti, il presidente dichiara aperta la seduta.

Invita quindi il segretario della Banca sig. Bartole a dar lettura della relazione sulla gestione annuale, dalla quale togliamo i seguenti particolari:

La relazione esordisce commemorando il decesso del solerte direttore signor Carlo *Marussig, mancato ai vivi al principio dell'anno e ne rileva le doti del cuore e della mente. — Il presidente invita gli astanti ad unirsi alla direzione nel dare espressione di cordoglio per tale perdita mediante alzata.* I presenti assorgono.

Esaminando l'attività della Banca nella sua 27.a gestione ne rileva il soddisfacente progresso. Il movimento complessivo fu di f. 49.656,628.04 dei quali fiorini 40:062,209.90 spettano al solo giro di cassa. Di confronto all'esercizio precedente vi fu un aumento sul movimento di quasi sei milioni di fiorini, quest'aumentato lavoro è dovuto all'accrescimento della clientela ma non già al desiderato risveglio del piccolo commercio e delle industrie nostre.

Rileva, toccando delle condizioni generali sotto le quali si svolse l'attività della banca, che l'abbondanza del denaro ha perdurato lungamente tenendo il saggio di sconto a basso livello e perciò poco rimunerativo l'impiego del capitale.

Dal bilancio presentato rileviamo che il numero degli azionisti ascende a 1240 e che il fondo di riserva ascende a fiorini 147.209.06 corrispondente al 49.06 p. c. sul capitale azionario.

Depurati i proventi dell'esercizio passato, l'utile netto che ne risulta è di fiorini 43,503.08 corrispondente al 14.50 p. c. sul capitale in azioni; superiore a quello del precedente esercizio.

La direzione avanza la seguente proposto di riparto del netto utile:

Sull'esistente fondo di riserva al 31 Decembre 1895 di f. 131,888.03 il 4 p. c. d'interessi in f. 5,275.52 più una quota straordinaria di fiorini 3000, assieme fiorini 8,275,52.

Del residuo utile di f. 35,227.56: il 70 p. c agli azionisti, in cifra arrotondata con f. 24.000, il 20 p. c. al fondo di riserva con f. 7,045.51, il 5 p. c. a disposizione della Direzione con f. 1,761.38, il 5 p. c. a favore degl'impiegati con fiorini 1,761.38 ed a conto nuovo la rimanenza di fiorini 659,29, assieme fiorini 35,227,56. Totale f. 45,503.08.

Per tal modo il capitale azionario verrà retribuito da una rendita dell'8 p. c, pari a f, 4.— per azione, pagabile dal 15 Aprile p. v. in poi.

L'importo di f. 1,761.38 posto a disposizione della Direzione viene da questa distribuito come segue:

f, 1000 assegnati in aumento del fondo della Cassa di previdenza degli impiegati della Banca;

f. 300 alla locale i. r. Scuola industriale dello Stato per sopperire alle tasse e spese d'acquisto di oggetti didattici a scolari poveri;

f. 461,38 trattenuti per beneficenze da erogarsi durante l'anno in corso.

La relazione viene accolta con segni di approvazione.

Il Presidente invita il revisore signor Prof. F. G. Lazzarini a dar lettura del rapporto dei revisori che suona favorevolissimo.

Il Presidente apre la discussione sul bilancio e non venendo fatta alcuna eccezione pone a voti la proposta relativa al riparto degli utili che viene accolta all'unanimità.

L'azionista signor Cav. Silvestro Pepeu, rilevati gli ottimi risultati ottenuti anche nel decorso anno propone un vivo atto di ringraziamento alla Direzione, al Segretario e a tutto il corpo degli impiegati; proposta che viene appoggiata dall'unanime voto dell'assemblea.

L'azionista signor Giovanni Simonetti rileva che fra i direttori uscenti e non proposti alla rielezione è il direttore signor Nicolò Sardotsch che per tanti anni si prestò a vantaggio della nostra istituzione; domanda il motivo di tale esclusione.

Il presidente dichiara che l'uscita del signor Nicolò Sardotsch fu spontanea e che tutte le pratiche fatte dai colleghi non valsero a rimuoverlo dal suo divisamento. Il presidente propone un atto di ringraziamento al direttore uscente: I presenti assorgono.

Il signor Simonetti prende nuovamente la parola per rilevare il brillante consolidamento della Banca nella rafforzata sua riserva; rilevando l'ottimo andamento. Egli è perciò che senza fare una formale proposta, raccomanda alla Direzione di procurare e di attenuare il più possibile le condizioni nel saggio d'interesse per quanto riguarda le operazioni di prestiti e sconti ai propri azionisti per facilitare sempre più le loro condizioni tanto aggravate dalla concorrenza. Il presidente osserva che è stato sempre cura della Direzione di studiare tali miglioramenti e che il saggio d'interesse praticato ora per tali operazioni è di poco superiore a quello praticato da altri istituti per lo sconto di cambiali commerciali; rilevando ancora tutte le facilitazioni che vengono accordate nelle restituzioni dei prestiti.

Il presidente ritornando sui risultati dice che sono dovuti alla intelligente ed indefessa opera del segretario signor Nicolò Bartole, ben coadiuvato dai zelanti impiegati.

Il presidente esterna da ultimo ringraziamento ai revisori, ai colleghi della direzione e alla stampa cittadina.

Si procede da ultimo allo spoglio delle schede e risultano eletti a direttori i signori: Giovanni Bernardi, barone Rosario Currò, Vito Milella, Francesco Parisi di Giuseppe in sostitituzione del defunto signor Carlo Marussig.

A revisori riuscirono eletti i signori: Giovanni Aquaroli, Domenico Jeroniti, Prof. F. G. Lazzarini, Solone Loly, Giuseppe Zmaievich.

Proclamata l'elezione il presidente dichiara chiuso il Congresso.

Società agraria. Nella piccola sala della Borsa ebbe luogo ieri alle 11 ant. il congresso generale di questo sodalizio sotto la presidenza del cav. Burgstaller de Bidischini. Constatato il numero legale e dichiarato aperto il congresso, il presidente presenta all'adunanza il barone Conrad rappresentante della Luogotenenza e l'on. Leopoldo Mauroner delegato del Consiglio municipale. Comunica che il sig. luogotenente ha scusato la sua assenza in seguito ad un lieto avvenimento di famiglia e così pure il sig. podestà, impedito d'intervenire dovendo assistere alla solennità religiosa nella cattedrale. Partecipa che al congresso si sono fatte rappresentare parecchie società consorelle, ringrazia il ministero, la luogotenenza, il municipio e la stampa locale per l'appoggio prestato alla società. Commemora poi i soci defunti ed invita l'assemblea ad assorgere in segno di lutto. Lo che vien fatto.

Ha quindi la parola il direttore segretario prof. Adolfo Stossich, il quale legge un forbito resoconto sull'operosità del Comitato dirigente. Rileva i progressi fatti dalla Società nel decorso anno, appoggiando e soccorrendo tutti i rami della agricoltura e l'allevamento del bestiame. Accenna ai premi stabiliti e conferiti dalla Società, ed alle prestazioni fatte in ogni tempo dai membri della direzione e da molti soci perchè le sorti della Società fossero prospere e perchè essa non venisse mai meno al compito suo. Fatta *menzione degli ottimi risultati ottenuti dal frutteto sull'altipiano, grazie alle solerti cure del sig. Raimondo Tominz, la relazione si occupa della viticoltura nel nostro territorio ed eccita gli agricoltori* a dedicarsi con amore a quell'importante ramo. Accenna infine il sig. segretario alla mostra vinicola che sarà tenuta nella prossima primavera nella nostra città, dalla quale si ripromette vantaggi morali e materiali e chiude esprimendo con speranza che anche per l'avvenire i soci tutti concorreranno perchè il sodalizio sempre più progredisca. La bellissima relazione del prof. Stossich viene salutata da applausi.

Non essendo presente al congresso il direttore-cassiere, dott. Carlo Machlig, il presidente invita l'attuario sig. Slakich a leggere il consuntivo pro 1895 e il preventivo pro 1896, i quali ambidue vengono approvati.

Esaurito l'ordine di trattazione, il presidente ringrazia i soci per il loro intervento e consegna i premi a quattro villici che ridussero alcuni terreni incolti a prati e che si dedicarono con zelo ed amore ai lavori campestri. I premiati, che ricevono ciascuno 20 fiorini sono Vincenzo Crovatin, Andrea Daneu, Antonio Sossich da Opicina e Giacomo Sedmak da Prosecco.

Società alpina delle Giulie. Questa sera, alle otto, avrà luogo l'annunciato congresso generale ordinario di questa società. La deposizione delle schede per l'elezione della rappresentanza sociale avrà luogo fino all'esaurimento del N. 5 dell'ordine di trattazione.

Società di canottieri «Saturnia». Questa Società terrà oggi alle 8 pom. nel salone del restaurant Steinfeld, via S. Nicolò N. 7, I piano l'annuale congresso col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del Congresso precedente. 2. Rapporto sull'operosità del IX anno sociale. 3. Presentazione del IX bilancio. 4. Proposta della direzione. 5. Eventuali proposte dei soci. 6. Elezione della rappresentanza sociale.

Istituto di Credito fondiario istriano. Riceviamo da Parenzo il resoconto per l'anno 1895 dell'Istituto di credito fondiario istriano, dal quale togliamo i seguenti particolari:

Nell'anno 1895 furono estradati N. 73 mutui per l'importo totale di fior. 154.800. Vennero restituiti fior. 150.346.66. Colla chiusa del 1895 si avevano 2093 mutui per fior. 3,159.967.12; il fondo di ammortizzazione era di fior. 238.432.88.

Restavano in circolazione lettere di pegno:

1. già estratte	N. 471	per f.	211.400.—
2. non estratte	„ 6165	„ „	3,187.000.—
assieme	„ 6636	„ „	3,398.400.—

garantite dalle ipoteche del valore di fior. 9.982.412.12.— Lo stato dei civanzi in effetti era di fior. 418.500 nominali, compresovi il fondo di riserva, ed il contante per cassa di fior. 47.065.95.—

Dal conto interessi risulta un utile di fior. 11.775.87

essendosi incassati . . . . „	180.533.87
e pagati . . . . . . „	168.757.50

Gli interessi arretrati per tutti i 15 anni di gestione ammontavano col 31 dicembre a fiorini 6616.18.— Il conto regia presenta l'utile netto di fior. 18.478.46 e mezzo, passati al fondo di riserva, il cui stato ascende col 1 gennaio 1896 a fior. 180.778.74 e mezzo.

Società di pesca e piscicoltura marina. Ieri, al meriggio, in una sala dell'edificio del Governo marittimo, fu tenuto l'ottavo congresso generale di questo sodalizio; presiedeva il barone de Hütterott.

Fatta precedere la lettura del verbale dell'antecedente congresso, il direttore segretario sig. Antonio Valle fece una brillante relazione sulla operosità sociale durante il passato anno 1895 e ne rilevava che anche in questo, non meno che negli anni precedenti, la Direzione volse le principali sue cure al sempre maggiore sviluppo dell'ostricoltura e ciò in considerazione del fatto che va notevolmente accrescendosi il numero di quelle persone che intendono interessarvisi. Dopo molteplici esperimenti fatti con diversi sistemi, si acquistava la convinzione, che per le nostre acque, meglio di qualsiasi altro si adatti quello visitato a Taranto, perchè di facile esecuzione e non molto dispendioso, e il direttore-consigliere sig. Rodolfo Allodi, recatosi alla Spezia per visitare in dettaglio quegli stabilimenti di ostricoltura, a sistema tarantino ne riferì come di cosa ottima e raccomandabilissima. Per la qual cosa la Direzione, affinchè una persona pratica avesse a studiare sopraluogo il sistema nelle sue più minute particolarità, inviò alla Spezia uno dei guardiani dello stabilimento sociale ostreario di Grado, il quale apprese dettagliatamente la manipolazione in tutte le sue fasi, mettendo, poi, in esecuzione a Grado, con ottimo successo, le cognizioni acquisite. Venne quindi aumentato il materiale per la raccolta delle ostrichine, immergendo nella Palazza presso Grado circa 3000 mazzi di fascine di lentisco, per offrire, poi, ai diversi ostricultori della costa delle fascine con le ostrichine attaccatevisi, allo scopo di generalizzare l'allevamento a sistema tarentino. E va notato che le ostriche allevate nelle *sciaie* poste nel canale dei Moreri presso Grado, dopo 18 mesi erano bene sviluppate, di gusto squisito e di bella forma.

Faceva notare, in seguito, la relazione del sig. Valle, che la pesca delle spugne mediante apparato di palombaro diede nello scorso anno un buon risultato, senza punto danneggiare l'esercizio dei pescatori colle fiocine: e il risultato sarebbe stato migliore se la gelosia di parte non avesse arrestato il lavoro dei bene intenzionati. Giacchè a Croppano quasi tutto l'anno regnò fra quei pescatori continua discordia, in modo da paralizzare tutti gli sforzi fatti dalla Società per regolare l'esercizio. Ciononostante questo nuovo sistema fu trovato vantaggioso da altri pescatori che mai si erano dedicati alla pesca delle spugne, e ne è prova il fatto che un consorzio di pescatori dell'isola di Zlarin, acquistato un apparato da palombaro, iniziò con buon profitto questa pesca nelle acque comunali del proprio paese.

Non furono introdotte innovazioni nella pesca del tonno, perchè richiedono forti somme di denaro, ma furono sostenute rilevanti spese dalla Società per lo sgombero di pietre dal fondo marino nel canale di Sebenico, ove esistono le poste fisse per la pesca del tonno. Ora quei pescatori non soffriranno, come per lo passato, rilevanti perdite nel prodotto della pesca del tonno, dappoichè il tiraggio delle reti tonnare seguirà senza inciampo e senza danni agli attrezzi adoperati.

Per la pesca d'alto mare furono passati, anche nello scorso esercizio, al fondo di riserva, 2000 fiorini dalla sovvenzione accordata alla Società dal Ministero del commercio, aumentando ora il fondo per la pesca in alto mare a fior. 8000, per cui c'è luogo a sperare che fra due anni, raggiunta la somma di 13,000 fiorini, *all'uopo preliminata, si possa attivare questo importante esercizio di pesca.*

Indi il relatore, accennato alle molte sovvenzioni accordate dalla Società a pescatori. e ad alcune proposte avanzate dalla Luogotenenza della Dalmazia al Ministero di commercio, concluse porgendo ringraziamenti a tutti quegli enti morali che prestarono al sodalizio il loro appoggio, non meno alla publica stampa, per le disinteressate sue prestazioni.

Approvata questa relazione, furono approvati a unanimità di voti e senza discussione, il resoconto annuale e il preventivo per l'anno in corso. Infine vengono rieletti a revisori i signori Antonio Begna e Clodoveo Budinich. Prima che la seduta fosse levata, il socio sig. Dollenz prega la Direzione di voler presentare un memoriale al Consiglio della città, perchè conceda ai pescatori di Barcola il libero uso di un piazzale presso al loro villaggio, dove asciugare le reti. Il presidente barone de Hütterott rispose promettendo di venire incontro al desiderio del sig. Dollenz.

Dopo ciò il congresso fu chiuso.

Il Banco operaio a Congresso. Ieri al Teatro Filodramatico si svolse tranquillamente l'undicesimo Congresso generale ordinario del Banco operaio di mutui prestiti. Presiedeva l'adunanza il vice-presidente del Banco, signor Giuseppe Metlicovitz. Constatato il numero legale, il presidente dichiara aperto il Congresso e commemora con sentite parole l'ex-presidente del sodalizio, il compianto signor Giusto Turco, morto il 18 agosto del 1895. L'assemblea assorge.

Quindi il direttore sig. Edoardo Taucer legge la relazione virtuale dell'esercizio 1895 nella quale si fa rilevare innanzitutto il pessimo stato in cui si trovava il Banco al momento in cui l'attuale direzione ne assumeva l'amministrazione. In quel momento parola d'ordine era «salvare quanto più si poteva per scongiurare il pericolo di dovere, secondo le disposizioni di legge, invitare i consortisti a fare un nuovo versamento per sanare le passività del Banco».

Per quanto fosse difficile la missione che la Direzione s'era assunta, oggi essa ha il vanto di poter affermare che non solo quel temuto pericolo è scongiurato, ma che al *Consorzio è garantita un'esistenza duratura* con una attività proficua corrispondente allo scopo informatore dell'istituto.

Per ottenere questi risultati, la nuova Direzione si decise energicamente a sopprimere definitivamente quei rami d'attività che si presentavano passivi. Soppresse il negozio di commestibili che ancora rimaneva, in via Erta, liquidandolo con una perdita di soli f. 156.13. Liquidò pure la sezione manifatture. Il 28 ottobre questa sezione aveva un valore di stima e costo di f. 21.841.23; dalla vendita si ricavarono, fino al 31 decembre 1895, fiorini 11.079.82, con una perdita di f. 905.65. Il residuo della merce esistente fu messa in vendita a stralcio; e liquidata completamente la sezione delle merci valutate f. 21.841.23 si ottennero f. 22.001.33, che rappresentano (se si tiene conto anche che buona metà delle merci fu venduta per stralcio) un risultato brillantissimo. Il quale è dovuto principalmente all'attività dei due impiegati a quel ramo, Andrea Apollonio e Angelo Zanetti.

La Direzione curò anche la regolazione della parte amministrativa, piantando nuovi registri, con la scorta dei quali si potè stabilire un costante controllo nel movimento delle quote d'affari possedute dai consortisti; e portando a giorno i saldaconti, riuscendo con ciò a ricuperare numerosi crediti ritenuti perduti.

Intanto fu riattivata la sezione prestiti, quella sui cui dovevasi principalmente basare l'esistenza del Banco; non riuscendo però a raggiungere la desiderata estensione d'affari. Nondimeno questa sezione diede nel 1895 un provento di fior. 922.23; e nell'avvenire ridiverrà la vera base della prosperità consorziale, per la rinata fiducia dei consortisti nel Banco.

Ottimi risultati furono conseguiti col ricupero dei crediti per buona parte considerati difficilmente esigibili, dei quali si incassarono f. 22.817.88, mentre ne è già assicurato il ricupero per altri fiorini 11.399.90. Durante l'anno 1895 furono saldati interamente i debiti verso terzi, fu portato a quasi f. 7000 il fondo di riserva, furono soppressi tutti i rami passivi dell'azienda, e le quote d'affari con l'utile conseguito nell'anno decorso aumentarono del 9.9/10 per cento - sicchè il valore delle quote che era disceso a fior. 3.11, risalì a fior. 4.10.

Il rapporto dei revisori constata la perfetta regolarità dell'amministrazione del Banco e loda la solerte Direzione che «seppe dare novella vita a questo consorzio ritenuto a torto perduto».

Il direttore *Banelli* legge quindi la relazione sull'attività del giudizio arbitramentale.

Il consortista *Lenghi* chiede perchè manchino 4 direttori.

Il *presidente* dichiara che uno, il signor Rodolfo Donaggio è ammalato, e gli altri 3 sono dimissionari.

Lenghi ritiene contraria alle prescrizioni dello Statuto sociale questa vacanza prolungata nelle cariche sociali. Del resto non ne fa carico alla Direzione, che si mostrò veramente all'altezza della situazione; un bilancio più brillante date le condizioni in cui il Banco si trovava non è molto, non si sarebbe potuto sperare. Propone un atto di plauso alla cessante Direzione. *(Approvazioni).*

Messo a voti, il bilancio viene approvato alla quasi unanimità. Così pure la proposta Lenghi.

Il consortista *Suppancich* chiede spiegazioni sulla natura del credito da esigersi dall'Amministrazione delle imposte, essendo strano, dice, che mentre tutti devono *dare* all'Amministrazione delle imposte, il Banco abbia da *avere*. (*si ride*).

Il direttore *Leipziger* dice che l'attuale Direzione rilevando come fosse stato sproporzionata alle risultanze dell'esercizio 1893 l'imposizione di un'imposta sulle operazioni del Banco di f. 2800, ricorreva all'Amministrazione delle imposte per ottenerne il condono di una parte. Il ricorso fu respinto; ma la Direzione non si diede vinta. Presentò ricorso al ministero delle finanze, direttamente, giacchè il locale dicastero di finanza non volle saperne di appoggiare l'istanza del Banco. E il ministero accolse il ricorso e dispose perchè al Banco venissero restituiti i f. 1871.86 e mezzo che figurano nei crediti da esigersi, contenuti nella tabella sullo *Stato generale del Banco* al 15 marzo corr. (*approvazioni generali*).

Si svolge quindi una discussione sull'impiego dei capitali liquidi del Banco (f. 35.234), che il consortista *Lenghi* vorrebbe fossero impiegati in titoli garantiti dallo Stato. Prevale la proposta del consortista *Leban*, di lasciare i capitali liquidi dove si trovano, nelle varie Banche locali, e di investire tutt'al più, in titoli garantiti dallo Stato, i fondi di riserva.

Il consortista *Leban* propone l'istituzione di una commissione di cinque membri per la riforma dello Statuto, in vista *della ristretta attività del consorzio.*

Su questa proposta parlano pro e contro, facendo anche delle proposte accessorie, i consortisti *Battara*, *Nanut*, *Miani*, *Lenghi* e il direttore *Leipziger* il quale fa rilevare che a nomina di una commissione all'infuori della Direzione potrebbe urtare la legittima suscettibilità dei nuovi direttori. Anzi, insistendosi da taluni consortisti, nella proposta della nomina di questa commissione, il signor *Leipziger* dichiara che oltre a lui anche i signori Banelli, Metlicovitz e Böhme, rinuncierebbero a riaccettare il mandato qualora la proposta presentata venisse approvata (*commenti*).

Il consortista *Nanut* fa una proposta conciliativa, cioè che sia lasciata alla Direzione facoltà di scegliere fra i consortisti chi e quanti riterrà opportuno, per i lavori per la riforma statutaria. E' accolta alla quasi unanimità.

Il consortista *Battara* propone che i risultati dei lavori vengano comunicati ai consortisti entro tre mesi, ma la proposta non accoglie che pochi voti.

Dopo aver votato un nuovo atto di ringraziamento alla cessante Direzione si passa allo spoglio delle schede.

Risultarono eletti: a presidente: Giuseppe Metlicovitz; a vice-presidente: Carlo Banelli; a direttori: Augusto Böhme, Filippo Clach, Andrea Furian, Riccardo Leipniger, Vittorio Nanut, Feliciano Rocchelo, Carlo Spellich, Edoardo Taucer; a direttori sostituti: Giuseppe Farazzi, Antonio Forabosch, Giuseppe Gallesi, Giovanni Il Kaiss, Carlo Kenich, Giovanni Siberna; a revisori: Natale Fuzzi, Antonio Cherli, Angelo Marcabruni, Ernesto Mioni, Giuseppe Osele, Augusto Petracco, Giuseppe Rizzotti, Lodovico Salvator.

Il Giudizio arbitramentale riuscì composto dei signori: G. Angioletti, G. Antonini, A. Badini, G. Battilana, A. Bidussi, L. Blasina, G. Butti, G. Calegari, G. Camuffo, G. Cozzi, V. Dapretto, D. Delfabbro, L. Deschmann, C. Ferialdi, P. Guiducci, G. Giuressich, E. Latin, N. Meula, M. Mincus, G. Pacor, T. Pinter, L. Rudmar, G. Sedmach, L. Sguidarich, G. Widmar.

Il Congresso si chiuse alle ore 6.45.

La giornata critica. Falb, l'illustre Falb, questa volta l'ha azzeccata... meteorologicamente parlando. La temperatura invernale di sabato scorso è continuata ieri, il termometro segnava da 6 a 7 gradi Reaumur, coll'inasprimento di una *bora*... inverosimile, per una domenica *delle palme*, e i passeggi non presentarono la solita animazione festaiuola, mentre quel po' po' di *bora* più da Natale che da primavera invitava i più a rintanarsi nei caffè, nelle birrarie, nei teatri o nei salotti.

Figuratevi che non mancò nemmeno «l'atterrata dalla bora», la noticina di cronaca in voga nelle rigide giornate decembrine. In via Media fu atterrata la mendicante Maria Seccadanari, di 73 anni. Dai passanti e da una guardia dell'ispettorato di via delle Sette Fontane ella venne accompagnata in un vicino negozio ove le furono prestati i primi soccorsi. Poi, chiamato telefonicamente, comparve il dott. Fonda, il quale constatò che la povera vecchia aveva riportato una frattura al braccio sinistro, percui, dopo averla medicata, la fece trasportare all'ospitale.

Una caduta... in circostanze abbastanza comiche avvenne verso un'ora e mezzo, dinanzi al Caffè orientale. Due signori, allo scopo di isfuggire un terribile rompiscatole che minacciava di aggredirli per non lasciarli più andare a pranzo, fecero una deviazione dalla regolare loro strada e anzichè procedere per la piazzetta Pozzo del Mare, ov'erano diretti, dovettero arrischiare la terribile cantonata della via dell'Orologio, dinanzi al suddetto caffè, ove un colpo di vento cogliendoli alla sprovvista, li atterrò. Fortunatamente la sorte volle risparmiare al terribile rompiscatole un rimorso: i due non si fecero alcun male e si rialzarono subito... con una risata.

Verso mezzodì ci fu al Tergesteo un certo fermento perchè si era propagata la notizia che il barometro bassissimo segnava... *terremoto!* E questa indicazione, posta in relazione con la profezia dell'illustre Falb aveva sparso qua e là un po' d'orgasmo. Fortunatamente, il terremoto non venne. Notiamo, del resto, che queste previsioni non sono molto difficili a farsi e non hanno un grande valore... di profezia, giacchè all'epoca dell'equinozio le stravaganze atmosferiche si verificano, più o meno, ogni anno. La *bora* di ieri, però, fu di breve durata. E alle otto di sera era già scomparsa. Auguriamoci, per gli amanti della tranquillità e per i nemici delle stravaganze, che primavera ridente ritorni.

Panorama internazionale. In questa settimana le vedute rappresentano un secondo viaggio attraverso la Francia. Le vedute sono 50.

Teatro Comunale. Il teatro presentava un aspetto magnifico: palchetti, poltroncine e gallerie, tutto era occupato da una folla elegante, accorsa a portare il suo caloroso plauso d'addio ad artisti cari, dai quali si separava con rincrescimento. Nei palchi e in platea si distribuiva un ritratto in litografia della signora Bellincioni, tratto da una bella fotografia del signor Franceschinis. Rappresenta la diva nell'elegante costumino del secondo atto del *Werther*.

Quando Gemma Bellincioni apparve, incarnando mirabilmente nell'andatura e nelle movenze la semplicità civettuola di *Manon*, scoppiò nella sala una fragorosa ovazione, che diceva all'insigne artista quanto calore di simpatia, quanta intensità di ammirazione ella abbia saputo sollevare fra di noi. E il trionfo continuò tutta la sera per lei e per i suoi compagni.

Un applauso calorosissimo toccò al baritono Buti dopo la sua aria del primo atto ed egli dovette presentarsi a ringraziare. I *bravo* ed i segni d'approvazione furono continui per tutta la sera all'indirizzo di questo artista coscienzioso e simpatico, che sa dare un grande risalto anche alle parti di minor rilievo, curandone con intelligenza ed amore tutte le sfumature e le particolarità sceniche. Il duetto con cui si chiude il primo atto sollevò il consueto entusiasmo. In mezzo ad applausi calorosi furono presentati due grandi mazzi di fiori alla signora Bellincioni, la quale dovette ricomparire quattro volte al proscenio, assieme al Castellano ed al Buti. Nel secondo atto applausi al Castellano dopo il *sogno*, ed alla fine ancora chiamate alla Bellincioni ed a lui. Nel terzo atto il solito scatto di entusiasmo davanti alle frasi appassionate con cui *Manon* compie la riconquista del suo *cavaliere*; la chiusa del magnifico duetto, in cui la Bellincioni versa un'onda così potente di irresistibile seduzione, fu coperta dallo scoppio fragoroso degli applausi. Il publico delle poltroncine, tutto in piedi, acclamava con delirio alla Bellincioni, che dovette comparire cinque volte col Castellano e due volte sola, mentre le erano presentati ancora tre colossali gruppi di fiori.

Quello che accadde poi ad opera finita è più facile immaginare che descrivere. La Bellincioni, prima col maestro Cimini e col tenore Castellano, poi sola, dovette presentarsi al proscenio gran numero di volte, in mezzo ad acclamazioni deliranti, ad agitare di cappelli e sventolare di fazzoletti, mentre si gridava da ogni parte *arrivederci! arrivederci!* L'artista appariva esaltata e commossa per così calorosa dimostrazione e lanciava baci e ringraziava con tanta effusione e così insuperabile grazia di movenze del corpo snello e di atteggiamenti della mobilissima ed espressiva fisonomia da invogliare il publico a chiamarla ancora, ancora.

E dovette ricomparire sedici volte.

I gruppi di fiori erano donati dai signori barone Ralli, conte F.co Sordina, barone Ferdinando de Scaglia. Demetrio Economo e un ammiratore anonimo. Al tenore signor Castellano fu offerta una corona d'alloro.

* * *

Così è lietamente finita la stagione di carnovale-quaresima 1895-96 nel nostro massimo teatro, la quale, artisticamente parlando, è stata una delle migliori, per non dire la migliore, che si siano avute in quest'ultimo decennio. *L'impresa* ha fatto tutti gli sforzi possibili per soddisfare le esigenze del publico e non solo ha mantenuto scrupolosamente tutte le promesse del cartellone, ma ha dato più di quello che aveva promesso. Disgraziatamente - a quanto si dice - l'esito finanziario della stagione non fu pari a quello artistico, non essendosi raggiunta la cifra consueta dell'abbonamento.

Gli artisti scritturati furono scelti fra i migliori che sono oggi in arte e abbiamo avuto delle esecuzioni come quelle dell'*Aida*, del *Don Carlo* e del *Werther* nel loro assieme perfette e tali che avrebbero potuto sodisfare le esigenze dei publici di molti altri teatri principali, che dispongono di risorse ben maggiori del nostro ed i cui spettacoli, almeno quest'anno, furono di gran lunga inferiori a quelli datisi qui.

Gli spartiti rappresentati incontrarono il favore del publico, meno il *Freischütz*, (che non figurava nel cartellone) causa l'insufficienza del tenore e meno la *Martire*, la quale benchè fosse eseguita da artisti eccellenti, fra i quali primeggiava la Bellincioni, si potè sostenere una sola sera, causa la pochezza della musica.

Oltre alle cinquanta rappresentazioni d'obligo, l'impresa ne ha date in abbonamento quattro in più. Degli artisti, la signora Bellincioni, in prima linea, ottenne quel plebiscito di ammirazione al quale l'egregia artista è ormai abituata. Le signorine De Macchi e Mas, i signori Signorini, Scarneo, Camera e Buti riportarono sempre i più legittimi successi. Oltre a questa eccellente compagnia di canto, l'impresa scritturò, a stagione già inoltrata, artisti come il Garulli, il Navarrini ed il Beltrami. Piacque pure sinceramente il Castellano, che cantò *Manon* e *Werther*, quest'ultima dopo il Garulli. Il Rosati incontrò specialmente nei *Pagliacci* e *Mara*. Non va dimenticato l'egregio maestro Cimini che fu l'anima di tutte le eccellenti esecuzioni avutesi; il maestro Setti si confermò ottimo istruttore dei cori e si fece valere anche come direttore d'orchestra, concertando bene *Pagliacci* e *Mara*.

In complesso adunque la stagione lascia un ricordo eccellente e l'impresa Galletti e C.o, che quest'anno nulla trascurò per accaparrarsi l'intera simpatia ed il favore del publico, sarebbe certamente la benvenuta anche per l'anno venturo.

I quadri della miseria. — Caso pietoso. Nei pressi della via Media e della via della Ferriera eravi in questi giorni un gran chiaccherio: si parlava con termini di vivo compianto della triste sorte di due poveri vecchi, dei quali si andava dicendo: I morirà de fame, i xe do scheletri, e simili. Questa voce giunse all'orecchio di uno dei nostri *reporters* il quale volle constatare de *visu*, che cosa ci fosse di vero in quanto si andava dicendo. Ed ecco ciò ch'egli potè verificare.

Al numero 36 di via Media, in un bugigattolo umido, oscuro, largo appena tre metri, due specie di esseri umani — un vecchio e una vecchia — giacevano distesi su un misero paglericcio vecchio e sdruscito. Sono certi Andrea e Maria coniugi Crovat, da Isola, ambidue sulla settantina. Lui era occupato tempo addietro, quale facchino, alle dipendenze del pistore signor G. il quale però aveva dovuto licenziarlo, essendo egli vecchio ed infermo, ma aveva però continuato a sussidiarlo con un assegnamento mensile. Senonchè, morto il sig. G. il sussidio cessò e la più crudele miseria entrò nell'abituro di quei poveri vecchi, i quali, vendute le poche masserizie, si rassegnarono a dormire senza letto e senza coperte. Così quei disgraziati vanno campando della carità di qualche vicino che loro somministra, ora del brodo, ora del pane. Ma lui, il marito, ch'è zoppo e si reggeva sulle gruccie è anche da qualche tempo ammalato di tubercolosi, ed è ridotto ch'è una pietà il vederlo. La moglie, debole dagli anni e dai patimenti, e priva di tutto, è anch'ella nell'impossibilità di uscire di casa. Senza qualche soccorso, che vanno giornalmente ricevendo, quei due poveri vecchi sarebbero, a quest'ora, già morti d'inedia.

Incendio. Ieri mattina, veso le 11; veniva telefonato dalla Stazione di S. Andrea, al comando dei vigili, che un incendio era scoppiato in una casa di Santa Maria Maddalena Superiore. Staccato un treno di campagna a quattro cavalli, sotto la direzione del comandante Weiglein, i vigili si diressero a quella volta, e trovarono che nella casa del colono Andrea Bauzon, segnata col N. 86 politico, il fuoco erasi appreso per causa ignota ai mobili di una stanza.

Gli inquilini erano tutti assenti da casa, essendosi recati alla chiesa di San Giacomo, eccetto un ragazzo di 13 anni, figlio del Bauzon, il quale, appena manifestatosi l'incendio, corse nella stalla e ne fece uscire due mucche, che egli condusse all'aperta campagna. All'arrivo dei vigili, le fiamme si erano già attaccate al pavimento ed al soffitto, minacciando così l'intero stabile. Dopo un'ora di assiduo lavoro, i bravi vigili, sotto l'energica direzione del loro comandante sig Weiglein e dei capi estinsero completamente l'incendio.

Il danno ascende a circa 800 fiorini. I mobili erano assicurati. Sul luogo intervennero l'ispettore di S. Giacomo ed alcune guardie.

Una cambiale falsa alla Filiale della Banca Union. Sabato sera si presentava allo sportello *liquidatura* della Filiale della Banca Union, il servo di piazza del Consorzio Triestino N. 111 con una cambiale di 300 fiorini che consegnava all'impiegato signor Alfredo Catolla, il quale ebbe a provare la sorpresa di vedersi presentare una cambiale già munita del suo segno e del timbro della Filiale, per cui avrebbe dovuta essere presentata direttamente alla cassa. Poco dopo s'accorse però che la cambiale e il suo segno erano falsi. Se il servo invece che rivolgersi alla liquidatura avesse presentata la cambiale alla cassa, è molto probabile ch'essa sarebbe stata pagata.

Fu tosto avvisata del fatto la Direzione di Polizia, che inviò sul luogo l'ufficiale di polizia signor Titz e al servo di piazza venne fatto subito un interrogatorio dal quale sarebbe risultato che egli aveva ricevuto la cambiale da un signore forestiero, alloggiato in un albergo di qui. A malgrado di queste indicazioni però non fu fino ad ora possibile di rintracciarlo.

Grave caduta. Questa notte, verso le ore 2, il meccanico Lorenzo Dosta, di anni 47, abitante in via del Lloyd N. 1, mentre saliva le scale dell'abitazione di un amico, sdrucciolò e cadde all'indietro. Fu chiesta tosto l'assistenza della Guardia medica. Il dott. Fonda recatosi sopra luogo constatò che il poveretto aveva riportato nella caduta frattura della tibia dell'arto inferiore sinistro.

La cronaca del bene. Giorni sono nella chiesa di Santa Maria Maggiore la signorina Carolina P., smarriva un braccialetto d'oro con tre diamanti, che le era carissimo. Dispiacente assai del contrattempo, ella fece publicare degli avvisi sui giornali, promettendo una mancia per chi le avesse riportato l'oggetto smarrito. Erano passati alcuni giorni e già aveva quasi rinunciato ad ogni speranza di ricuperare il braccialetto, quando ieri nella sua abitazione, in via della Valle, le si presentò il sig. Giuseppe Scrobogna, cuoco al servizio del Lloyd, il quale le riportò l'oggetto (che una sua bambina aveva trovato), rifiutandosi assolutamente di accettare il legittimo compenso che la signorina gli offriva in premio, della sua onestà.

Cronaca triste. Ieri, alle tre del pomeriggio, veniva invocato il soccorso dell'Infermeria Treves, per una donna di sessanta anni a nome Amalia P., abitante al quarto piano della casa N. 2 in Via Remota, e che era afflitta da alienazione mentale. Il Treves, recatosi sul luogo con due infermieri, riuscì con uno dei suoi soliti stratagemmi, a indurre la infelice a seguirlo, e la accompagnò, con vettura, all'ospedale, ov'ella fu accolta nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Ieri mattina il tipografo Mario Weber, d'anni 17, abitante in Androna S. Saverio N. 1, lavorando, riportava una ferita di taglio alla mano sinistra.

Francesco Prelz, d'anni 30, facchino, abitante in via del Cisternone N. 16, era intento al lavoro, quando una scheggia di ferro gli si conficcò nel dito indice della mano sinistra.

Ieri sera, il vermicellaio Francesco Pittolo, d'anni 18, abitante in via Madonnina N. 8, lavorando riportò una ferita di taglio al pollice della mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le debite cure.

L'amico dell'infanzia. Ieri mattina, il bimbo Dionigi Gandini, d'anni 5, abitante in via Punta del Forno N. 5, venne morsicato da un cane alla coscia destra.

Trasportato alla Guardia medica, vi ottenne le debite cure.

I drammi della quaresima. Ieri mattina, mentre la lavandaia Giuseppina Vattovaz, d'anni 55, abitante in via S. Cilino N. 173, stava mangiando del pesce, una spina le si conficcò nella laringe, ed ella perciò dovette ricorrere alla Guardia medica,

Il calcio di un cavallo. Ierinotte, verso le 3, nello stallaggio di proprietà del sig. Battistig in via dell'Istituto N. 17, il cocchiere Andrea Ferfoglia d'anni 41, fu colpito alla gamba destra dal calcio di un cavallo e riportò una contusione non indifferente.

Ieri mattina, si recò alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure. Più tardi poi venne accolto all'ospedale.

Figlio snaturato. Ieri notte venne arrestato nella propria abitazione certo Giuseppe Vouk, d'anni 24, già più volte punito, il quale, trovato diverbio, come di frequente avviene, col proprio padre, si diede ad inveire contro di lui e a minacciarlo con un coltello. Il vecchio ne fu impressionato e invocò l'intervento delle guardie di p. s. Il Vouk fu condotto al Commissariato di via Scussa ove fu assunto ad esame e poi accompagnato in via Tigor.

La guerra all'Arabia. Ieri sera, in via di Crosada, l'arabo Cait-Abas, da Aden, stava col suo mucchio di noci di cocco, attendendo qualche compratore, quando gli si appressarono due individui, che, facendo mostra di contrattare l'acquisto di due noci, si diedero poi ad offendere l'arabo, e intascate le noci, alle rimostranze loro fatte dal Cait-Abas, si diedero a percuoterlo. Intervennero due guardie di p. s., che posero fine all'incidente, conducendo i due alla Direzione di polizia, ove furono assunti a protocollo e poi accompagnati in via Tigor. Sono i facchini Giuseppe Turcovich, d'anni 28, e Vittorio Depersico, d'anni 18.

Un quartetto di monelli contro una villica. Iermattina la villica Maria Degrignes, da Capodistria, passava per la piazza della Borsa, tenendo in mano il cesto destinato alle spese giornaliere, quando quattro monelli le si accostarono e uno di questi le trasse lestamente dal cesto un fazzoletto nel quale erano ravvolti alcuni pezzi di sapone. Alle grida della villica, una guardia inseguì i fuggitivi e riuscì ad arrestarne uno, il quale condotto alla Direzione di polizia, fu identificato per Giovanni Ruggier, d'anni 14, da Lussinpiccolo, disoccupato. Perquisito, gli furono trovati addosso due dei pezzi di sapone.

Ieri sera poi all'ispettore Ciadez di S. Giacomo riuscì di porre le mani addosso agli altri due colleghi, i quali sono personaggi di minuscole proporzioni, ma ben conosciuti nei protocolli di quell'ispettorato per le loro alte gesta. Essi sono i quattordicenni Rodolfo Stulle detto *Lalla* abitante in Campo S. Giacomo N. 4 e Giovanni Vranich detto *Frate*, abitante in via del Rivo N. 8. Gli ultimi due hanno poi da saldare un altro conto con la giustizia, e cioè il Vranich per il tentato furto di un cesto di merci varie commesso a danno di un'altra contadina e lo Stulle di aver rubato un prosciutto in piazza della Barriera vecchia.

Travolto da un carro. Ieri mattina, il carradore Bortolo Rolaz, di anni 36, abitante in via del Molino a vento N. 4, mentre stava in piedi davanti del proprio carro, venne da questo travolto, in modo da riportare una ferita al piede destro. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

Cadute. Ieri, nel pomeriggio, il fanciullo di 11 anni, Carmelo Indri, d'anni 12, abitante in via del Solitario N. 28, cadde e riportò una contusione al costato destro.

Ieri sera, il facchino Luigi Mascheni, d'anni 23, abitante in via dei Verzieri N. 3, cadde e riportò alcune escoriazioni alla gamba sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Scomparso. Il muratore Stefano Crovatin, d'anni 50, abitante in Cologna N. 48, si allontanava da casa sua ieri l'altro nel pomeriggio, e da allora in poi non si fece più vedere. La famiglia, temendo qualche disgrazia, denunziò ieri la sua scomparsa alla Direzione di polizia. Egli portava una giacca color caffè, calzoni scuri, panciotto turchino; in testa un *bonetto*.

Infedeltà. Artidoro ,E. riscuotitore presso la ditta Draghicchio e Comp., ieri l'altro ricevette l'incarico d'incassare diversi conti per l'importo di fior. 300. Se egli abbia o no eseguito l'incarico non si sa, ma il fatto sta che da allora non si fece più vedere, per cui ieri venne mossa denuncia contro di lui all'autorità di polizia.

I precoci a rovescio. Ier, nel pomeriggio, il facchino Francesco Cressau, d'anni 22, venne colto sul fatto da una guardia di p. s. mentre, nell'atrio della casa N. 15 di via del Bosco, giocava al *sasseto* con altri due o tre giovanotti i quali poi riuscirono a fuggire. Il Cressau venne condotto all'ispettorato di Androna del Moro, e poi in via Tigor.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri sera, il facchino Giovanni Kozman, d'anni 38, abitante in via del Molin a vento N, 2, avendo alzato il gomito un po' troppo, perdette l'equilibrio e nel cadere riportò una ferita all'occipite.

Alla Guardia medica ebbe le necessarie cure.

Tredici cantanti a spasso. La stagione lirica è terminata. La *bora* non par terminata ancora. E sembra che in relazione di questi due fatti stia quello della rifioritura di cantanti stradaiuoli verificatasi ieri. Ecco l'elenco artistico di tredici persone, fra tenori, baritoni e bassi... abitanti *alle alte*, che furono iersera scritturati dall'Impresa di via delle Sette Fontane: Giuseppe Russich, d'anni 55, abitante in via Rigutti N. 38, Giovanni Trissar, d'anni 19, abitante in via Rigutti N. 16, Andrea Turco, d'anni 28, abitante in via Media N. 6, Luigi Ussich, d'anni 22, abitante in via Donadoni N. 25, Ferdinande Priatti, d'anni 20, abitante in Androna della Fornace Piccola N. 3, Giovanni Zago, d'anni 18, abitante in via Conti N. 6, Giovanni Todesco, d'anni 19, abitante in via della Tesa N. 46, Carlo, d'anni 17, Giuseppe, d'anni 51 e Giovanni, d'anni 15, fratelli Nardini, abitanti in via dell'Istria N. 18, Giovanni Pregraz, d'anni 29, abitante in Rozzol N. 71, Luigi Plez, d'anni 24, abitante in via dell'Istria N. 18, e Nicolò Plez, d'anni 20, abitante in via dell'Istria N. 13.

Piccoli furti. Ieri, in Piazza delle Legna, Maria Godnich, villica, d'anni 16. da Comen, fu da uno sconosciuto ladro derubata di uno sciallo di lana del valore di due fiorini.

A danno di una famiglia abitante in via dell'Ospedale N. 4. venne rubato ieri durante l'assenza degli inquilino un oriuolo a sveglia, del valore di 5 fiorini, nonchè un fiorino d'argento. Ladri ignoti.

Ubbriachi eccedenti. Ieri mattina, alle 11, in via Donota, il giornaliero Francesco Bratosch, d'anni 52, da Gradisca, ubbriaco d'acquavite, si abbandonava ad eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti in Via Tigor, dove fu trattenuto sino allo svanire della sbornia.

Stanotte verso il tocco venne arrestato in via delle Beccherie il liquorista Antonio Ursich, d'anni 23; il quale, in istato di ubbriachezza, commetteva eccesi tali, da turbare la quiete notturna. Dopo assunto a protocollo alla Direzione di polizia venne condotto in via Tigor.

Gli eccedenti. Iersera, poco dopo le 10. Giovanni Dugulin, d'anni 52, calzolaio, alquanto brillo dava di sè publico scandalo ai passanti in via Riborgo, ed alle rimostranze mossegli da qualcuno, egli proruppe in offese, sicchè le guardie di p. s. lo condussero alla Direzione di polizia, dove fu assunto a protocollo, e poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Ieri, nel pomeriggio, certo Francesco Pusnich, d'anni 27, recatosi in una casa di via S. Filippo si diede a commettere eccessi tali che il padrone di casa dovette farlo arrestare. Condotto alla Direzione di polizia, fu assunto ad esame poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Minime. Dagli organi di p. s. dell'ispettorato di via Scussa, venne ieri arrestato certo Agostino Crescente, d'anni 25, da Padova, il quale sebbene colpito dal bando dagli Stati Austriaci, aggiravasi qui privo di occupazione e di mezzi.

Marco Sardon, d'anni 69, da Ajello, abitante in via del Fontanone N. 15, venne arrestato ieri alle 4 e mezzo del pomeriggio, perchè, a S. Andrea importunava i passanti questuando.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.2 ore 2 pom. 8.0, C., — Altezza barometrica ore 7 ant. 750.9, — Oggi: Alta marea 10.10 a., 10.4 pom, — Bassa marea: 4.0 ant., 4.4 pom.

Ogni giorno una. Fra due signore.

— Dio mio! Qual desolazione sposare una donna di spirito.

— Perchè?

— Perchè lo spirito di una moglie non giova che a rendere sciocco il marito.

— E per giunta, ad impedire che egli se ne accorga.

TEATRI.

TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca Hartmann «Il signor direttore ministeriale» commedia brillante in 3 atti.

Composto nella Tipografia Werk
Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Il migliore odontalgico!

ELEZIONI

Società Alpina delle Giulie

Il sottoscritto si pregia di raccomandare ai consoci i seguenti signori:

Presidente
Puschi prof. Alberto
Vice Presidente
Luzzatto avv. dott. Giuseppe
Direttori
Adami Carlo
Almagià Nello
Belli avv. Dr. Nicolò (Capodistria)
Caprin Giuseppe
Krammer Antonio
Rossi Oliviero
Seppenhofer Carlo (Gorizia)
Revisori
Merli Riccardo
Vivante ing. Enrico

Il Comitato.

La votazione ha luogo questa sera dalle ore 7 sino all'esaurimento del 5.o numero dell'ordine di trattazione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cerco prontamente servitore raccomandabile nonchè cuoca albergo per fuori. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 2473

Ricercasi signorina buona famiglia quale venditrice per negozio. Esigesi conoscenza tedesco. Offerte Piccolo «sub 582.» 2478

Ricercasi servitore, diverse cameriere restaurant, cuoca hôtel. Agenzia Corso 35. 2501

Ricercasi giovane meccanico in velocipedi e macchine da cucire. Indirizzo al Piccolo. 2318

Ricercata prontamente persona pratica nel commercio a cinque chili. Offerte „R. I." con indicazione dove lavorò in tal genere, Piccolo. 2370

Cercasi ragazzo, negozio ferramenta Ponterosso, conoscenza lingua tedesca. 2445

Ricercasi prontamente praticante per magazzino con cauzione e conoscenza lingua tedesca. Offerte dettagliate sub „A. Z." fermo posta. 2469

Per negozio olio ricercasi giovane bella presenza, conoscenza lingua slava. Offerte con referenze al Piccolo sub Olio. 2474

Abilissimo tappezziere e mezzo lavorante trovano stabile lavoro. Ricercansi garzoni con paga Madonna Mare 15. 2473

Ragazzo intelligente e di buona famiglia ricercasi quale apprendista del Negozio vienuese. 2487

Lavoranti e garzene sarte donna pronto lavoro Farneto 14 III. 2485

Corrispondente tedesco slavo cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2429

Vetraio e incisore in vetro cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2429

ISTRUZIONE

Signorina assolti studi liceali, prepara ragazzi scuola; francese, pianoforte, 2 fior. mensili singola materia una lezione settimanale. Molin grande 8, II. 2323

AFFITTANZE

Affittasi prontamente quartiere di tre camere, cameretta, cucina, cantina, soffitta, con giardino. Via Kandler N. 1, dirimpetto le scuole. 2432

Affittasi prontamente camera, camerino e cucina, anche ammobiliata, fino a 23 agosto, in campagna, Scorcola. Scrivere Piccolo S. G. 2377

Affittasi elegante stanzetta 6 mensili I piano. Indirizzo al Piccolo. 2500

Affittasi stanza bene ammobigliata uno, due signori presso signora vedova, via Caserma 12 piano III. 2499

Affittasi stanza ammobigliata presso persona sola, Zaccaria 1, I destra. 2490

D'affittare due bellissime stanze ammobiliate I piano, principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2455

Stanze ammobigliate volendo costo via San Francesco 10 I porta 8. 2493

Fiorini 8 bella stanza ammobiliata, volendo buonissimo costo, centro. Indirizzo al Piccolo. 2183

Villa ammobiliata, 14 stanze e stallaggio vicino Cacciatore, affittasi da maggio a settembre. Indirizzo al Piccolo. 2204

FORTUNATA ved. CAMERINI

nata NORSA

passava a miglior vita ieri sera, dopo lunghe sofferenze, in età d'anni 76.

I dolenti cugini **Abramo** ed **Enrico Norsa** ed **Elisa Camerini** nata **Norsa**, partecipano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo martedì 31 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla propria casa N. 49 via Acquedotto direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 29 Marzo 1896.

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONI

Ricercasi scala a chiocciola. Offerte sub „Chiocciola" al Piccolo. 2398

Vendesi mangano moderno grande. Rivolgersi portinaio via S. Nicolò 3. 2496

Ricercasi locale uso ripostiglio mobiglie. Rivolgersi portinaio via S. Nicolò 3. 2486

Vendesi causa cessazione di studio, pianino nero nuovo, corde incrociate, tastiera avorio. S. Sebastiano 1, Bernardi, piano I. 2384

Vendesi negozio commestibili, motivo famigliare, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2343

Vendesi un cane danese color piombo. „Bella Trieste" Barcola. 2444

Lavanderia viennese in buona posizione, bene avviata, in causa di morte si da in consegna o si vende. Gentili offerte sub K. Z. Abbazia. 2477

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Francobolli usati, partite, album, compro-vendo. Trevi, tettoia via Cavana. 2496

Piano vendesi causa partenza Molin piccolo 3 IV porta 19. 2480

Bellissima credenza, credenzetta, cornice e tavola da pranzo vendesi presso falegname. Indirizzo al Piccolo. 2483

Comperasi per pronta cassa Bicicletta chil. 12 circa. Offerte al Piccolo sub «Bicicletta.» 2489

Mobili stanza matrimoniale, buonissimo stato vendonsi Chiezza 19, terzo piano, sinistra. 2498

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito dalla Piazza Ponterosso al Corso libro preghiere. Mancia portandolo al Piccolo. 2481

Smarrito dalla Chiesa S. Antonio alla Piazza S. Giovanni manteliino bleu con capuccio. Pregasi portarlo al Piccolo. 2491

DIVERSI

Giorgio Spero non avrete la crudeltà di partire senza accordarmi di parlarvi. 2503

Maria Vi rividi sabato al Comunale, sfolgoreggiante di quella bellezza, il di cui fascino per me irresistibile, fa divampare più ardente la fiamma che avete accesa nel mio cuore. Non mi negate, una vostra parola, all'indirizzo gia dettovi. che mi renderebbe felice 2503

Tommaso fiori circolo. Giace lettera ultimo sì gli. Affettuosi saluti. 2475

Fenice. Passerò oggi lunedì alle 7 1/2. Se possibile vediamoci. 2492

Signorina Adele! Riconosciuta ieri mattina, un altro momento infallibilmente fermerò. Complimenti capo contrada. 2488

Due signorine avvenenti desiderano conoscere due signori attempati scopo matrimonio. Serie offerte poste restante Maria Brando. 2493

Argia! Prego appuntamento. T' amo. 2502

M! Un saluto a tè e all'Elvirucci! P. 2504

Narenza 123. Che sciocco collega ridi. Ha! Ha! Ciao Collega. 2497

Giovane industriante con capitale, in sicurissima posizione, indipendente, brama di unirsi in matrimonio con signorina che abbia anche un capitale, sub. „Equitable" posta restante 2448

Impiegato ricerca fiorini 200 verso solida restituzione rateale. Offerte «Urgente» Poste restante. 2484

Denari ricevono impiegati pensionati con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 3496

Ricercasi mutuo di fior. 1500 a f. 2000 sopra due case in città come II intavolazione. Offerte al Piccolo sub „Mutuo Z." 2172

Panorama Piazza Borsa. Il viaggio attraverso la Francia, Lyon, Avignone. 2482

Asparagi freschi, Poular stiria, Burro, Banane Negozio Polli. Assumonsi spedizioni. 2496

Figlia reggimento, Nabucco, libretti opera soldi 25 presso Alessandro Levi. 2454

Figlia reggimento. Libretto soldi 25, spartito ecc. Stabilimento Schmidl, palazzo municipale. 2386

Per l'occasione delle feste pasquali, nel deposito vini accanto al Caffè Centrale, di G. Giannacopulo, si smercia vino moscato malvasia soldi 60 al litro, marsala da f. 1.20, 1, 80 al litro; cipro da f. 1.20, 1, 80 al litro. 2397

Uova fresche 2 fiorini al cento, vendonsi via Stadion 4, magazzino. 2505

Negozio frutta secche via Nuova N. 28, trovasi ogni qualità di frutta per la confezione di dolci per le feste pasquali a prezzi modicissimi. 2443

Langemantel Madonna Mare Numeri 12, 14, 15 16 pianoterra primo piano trovasi stanze complete matrimoniali, da pranzo, visita, di qui, Vienna, Budapest, grandissima scelta carrozzette da passeggio per bambini, stralcio mobili tappezzati, semplici e di lusso Macchine cucire, quadri moderni, specialità letti in ferro ogni colore e grandezza, materazzi lana, crina, lampade ultimi modelli, deposito stoffe, mobili. grande scelta, mobili cucina, garanzia dieci anni, prezzi fissi, pronta cassa. 2476

Raucedine, male di gola, completamente guariti colle pastiglie di Tamarindo al clorato di potassa, Farmacia Rovis. 2479

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 1120

MAISON THALER

Robes & Trosseaux

di Vienna, si onora di partecipare d'aver aperto l'**Esposizione** dei più recenti **modelli di confezione per signora** all'**Hôtel Delorme.**

Liniment. Capsici Comp.

col segno dell'„Ancora"
della Farmacia RICHTER in Praga,
frizione lenitiva di riconosciuta eccellenza, acquistasi in tutte le farmacie al prezzo di 40 soldi, 70 soldi e 1 fiorino. Si domandi questo rimedio domestico generalmente favorito, chiedendo sempre semplicemente il
Lenimento di Richter coll'Ancora
e si abbia la cautela di non accettare per genuine che le bottiglie munite della nota marca „Ancora."
FARMACIA RICHTER AL LEONE D'ORO
in Praga.

OSTERIA
ALLA RONDINELLA

Via S. Giovanni N. 4

Vino istriano finissimo a soldi **40**
Opollo di Lissa a soldi **36.** — Per uso famiglia, ambedue qualità, 4 soldi in meno

Devotissimo proprietario
CARLO BETTIOL.

Tariffa dello Studio Artistico Fotografico di ERNESTO MIONI

Via Fornace (Piazza Legna) N. 2 II p.

3	finissime fotografie di visita solo fior.		1.50
6	»	Mignon »	2.—
7	»	Visit »	2.50
6	»	» più 1 Gabin. »	3.—
13	»	Visit »	4.—
8	»	Gabinetto »	3.50
6	»	» »	5.—

TURCHI

Biglietti a fiorini **62** circa. Vincita principale franchi **600.000.** Estrazione 1. Aprile 1896. Vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio** che spedisce anche verso assegno o rivalsa.

POLVERE CHIMICA
per tingere le
UOVA
di un colore **vivo carmino** trovasi nella
FARMACIA SERRAVALLO, Piazza Cavana.

Dott. Marcello Goldhammer
MEDICO-CHIRURGO
abita Piazza S. Giovanni 4, I. p.
Consultazioni per malattie interne dalle 4½-5½ pom.

Grande arrivo CAPPELLI
„AI TRE FRANCESI"
Piazza Grande.
Cappelli di feltro f. 2.—
Finissimi inglesi f. 3.—
Cappelli Cilindro f. 4.50
Cappelli vellutati f. 1.50

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 1 Aprile 1896
LOTTI REGOLAZIONE TIBISCO 4%
Vincita principale fior. **100.000**
In rate mensili da f. 5.— per f. 166.—
Lotti Rodolfo
Vincita principale fior. **15.000**
In rate mensili da f. 2.— per f. 28.25
Lotti Pr.to Turco 1870
Vincita principale franchi **600,000**
In rate mensili da f. 2.— per f. 66.
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste, 16 Marzo 1896.

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il pir. ingl. **Victoria** di tonn. 3358; cap John Shanklin è atteso qui circa la metà d Marzo; il celere vapore ingl. **Scindia** di tonn 4358, cap. F. S. Blight arriverà circa nella metà d' Aprile; il celere vapore inglese **California** di tonn. 3410, cap. Georg Mitchell arriverà circa alla metà di Maggio e ca richeranno direttamente per
NEW-YORK
Ulteriori informazioni da
Henderson Brothers armatori
J. W. Chaplin rapp.
oppure **Ugo Ciescovich** sensale incaricato

CHI
vuol avere
Centomila
Fiorini

comperi subito una Promessa Tibisco per f. 3.25 presso la fortunatissima Banca e Cambio valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. — Estrazione già mercoledì 1.o Aprile. — Vincita principale f. **100,000.** Spedizioni verso assegno o rivalsa.

APERTURA 31 MARZO
dello
STABILIMENTO TIMBROGRAFICO
EGISTO BOSSI
Incisore meccanico
premiato nelle Esposizioni di Barcellona 1888, Parigi 1889, Londra 1892.
Trieste, Via S. Sebastiano 4.
FILIALI:
Calle de Serra 14, Barcellona Spagna
Praza do Municipio Lisbona, Portogallo.
INCISIONI IN OGNI GENERE,
Stemmi, medaglie, punzoni, cliches e marche di fabbrica.
Fabbrica di TIMBRI in gomma e metallo.
Apparati automatici e tascabili.
Numeratori, paginatori, datori e perforatrici d'ogni sistema.
Tenaglie e piombini per imballaggio, stampini per casse
Casa speciale per cartelli, numeri ed etichette in ferro smaltato.
CASSETTE TIPOGRAFICHE CON TIPI DI GOMMA E DI METALLO
Sigilli per ceralacca dai più semplici ai più complicati ed artistici
Grande assortimento di lettere per marcare la biancheria.
Festoni in ogni disegno col nuovo apparato automatico che disegna dieci metri al metr
INCHIOSTRI INDELEBILI per timbri e da disegno.
Prezzi fissi da non temere conc...
Vendita all'ingrosso e dettaglio

Novità Sensazionale
IL
BUSTO „VITTORIA"
è il migliore che oggidì esista.

E' brevettato in quasi tutti gli stati e trova nei principali negozi, dappertutto agl stess prezzi:

Qualità C. Buon busto resistente . . . 2.50
Qualità D. del migliore Drill inglese con balena vera . . . » 3.50
Qualità M. di finissimo raso mastique con nastro di seta, merletti fini e balena vera . . . » 5.

SI VENDE IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI.
FABBRICA BUSTI
Federer & Piesen, Praga.
Rappresentanti in Trieste
D. CHERSICH & C.